

# Libeskind, acciaio a specchio per riflettere il genio di Volta

## Anche lavori notturni per ultimare l'opera "The Life Electric" sulla diga foranea

Trecento quintali di acciaio saldato, modellato, lavorato e poi finemente lucidato a mano. È la sintetica scheda tecnica che descrive "The Life Electric", l'omaggio all'inventore della pila Alessandro Volta disegnato dall'architetto Usa di fama mondiale Daniel Libeskind.

Il monumento, donato alla città tramite gli "Amici di Como", sarà presto realtà sulla diga foranea del capoluogo lariano intitolata al fisico Pietro Caldirola. Il manufatto sta prendendo ora

giorno dopo giorno in una officina di Cantù che ieri abbiamo visitato durante la fase di realizzazione.

Dieci artigiani brianzoli stanno in queste ore ultimando le rifiniture dei sei grandi elementi che compongono l'opera, che lo ricordiamo sarà alta 16 metri e sarà visibile da ogni parte del primo bacino vista la collocazione strategica, sposandosi e integrandosi nelle intenzioni dell'artefice con il paesaggio circostante.

L'opera è in fase di realizzazione nel capannone della ditta MetalSistem di Cantù. Dove gli artigiani stanno con pazienza certosina lucidando a specchio la superficie metallica delle sei parti che comporranno "The Life Electric".

L'installazione di Daniel Libeskind, una volta completata, verrà montata alla Rodacciai per verificare l'esatta corrispondenza dei sei componenti; tutto dovrà combaciare millimetricamente, al-

la perfezione. Sarà il momento della verità per verificare le ultime problematiche direttamente sul campo. Le tolleranze previste in fase di progetto al computer sono in effetti infinitesimali. Poi, l'attesissima fase finale, altrettanto spettacolare. I pezzi arriveranno a Como, per essere trasportati con alcune chiatte e successivamente installati sul tondello della diga foranea. Lavori che verranno effettuati prevalentemente di notte, nelle ore in cui il lago è più calmo.

**L.M.**

### Chi è

● L'archistar Daniel Libeskind, nato a Łódź, in Polonia, nel 1946, ha vinto il concorso per la ricostruzione di Ground Zero a New York. Affermatosi come teorico, cultore del razionalista lariano Giuseppe Terragni, ha firmato progetti arditi come il Museo Ebraico di Berlino. L'opera "The Life Electric" è una struttura metallica alta 16 metri per circa 30 tonnellate di peso. Costo oltre 1 milione di euro, coperti da sponsor. L'inaugurazione era originariamente prevista entro il 30 aprile, in tempo per Expo. Adesso si punta a fine luglio



A destra, la lucidatura. Sopra, uno dei sei giganteschi elementi metallici che compongono l'opera (fotoservizio Simone Milanta)



A sinistra, un operaio al lavoro. Sopra, la visita all'officina. Secondo da sinistra è Daniele Brunati degli "Amici di Como"

